

Studi di settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG68U

49.41.00 Trasporto di merci su strada;
49.42.00 Servizi di trasloco.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG68U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Trasporto di merci su strada" – 49.41.00;

"Servizi di trasloco" – 49.42.00.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Struttura territoriale;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG68U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

| | |
|-----------------------------------------------------|----------------------|
| – Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX) | 100.000 (18%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX) | 200.000 (36%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX) | <u>250.000 (46%)</u> |
| Totale ricavi | 550.000 |

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

| | |
|-----------------------------------------------------|----------------------|
| – Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX) | 100.000 (18%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX) | 200.000 (36%) |
| – Ricavi fissi netti | <u>250.000 (46%)</u> |
| Totale ricavi | 550.000 |

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA'

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – STRUTTURA TERRITORIALE

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle strutture territoriali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più strutture territoriali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le strutture territoriali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più strutture territoriali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle strutture territoriali utilizzate per l'esercizio dell'attività; in corrispondenza di **"Progressivo struttura territoriale"**, attribuire a ciascuna delle strutture territoriali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata la struttura territoriale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino di merci, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti al rimessaggio dei veicoli;
- nel **rigo B06**, la superficie dei locali, espressa in metri quadrati, adibiti alla manutenzione e riparazione dei veicoli (officine).

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. Con riferimento ai dati relativi al personale si rimanda alle indicazioni fornite nelle Istruzioni del Quadro A – "Personale addetto all'attività – tipologia 1". In particolare, indicare:

Merci trasportate

- nei **righi da D01 a D19**, con riferimento alle diverse tipologie di merci trasportate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D01 a D19 deve risultare pari a 100;

Tipologia di servizio offerto

- nei **rigi da D20 a D30**, per ciascuna tipologia di servizio offerto indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Con particolare riferimento alla tipologia di servizio "carico completo", di cui al rigo D20, si precisa che per "carico completo" si intende il trasporto effettuato dal punto di carico al punto di scarico della merce senza rottura del carico stesso, utilizzando la capacità di trasporto del veicolo o dell'unità di trasporto intermodale, per un unico cliente (o per un unico operatore di groupage). Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D20 a D30 deve risultare pari a 100;

Committenza

- nel **rigo D31**, barrare la corrispondente casella se il numero dei committenti nel periodo d'imposta è non maggiore di 5;
- nel **rigo D32**, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in rapporto ai ricavi complessivi. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei ricavi complessivi, il rigo non va compilato;

TIPOLOGIA UTENZA**Pubblica**

- nei **rigi D33 e D34**, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi per ciascuna tipologia di clientela (utenza) pubblica individuata;

Privata

- nei **rigi da D35 a D37**, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi per ciascuna tipologia di clientela (utenza) privata individuata.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D33 a D37 deve risultare pari a 100;

Luogo di svolgimento dell'attività (luogo di partenza)

- nei **rigi da D38 a D44**, con riferimento alle località di partenza dei trasporti e dei traslochi, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D38 a D44 deve risultare pari a 100;

Attività di autotrasporto (luogo di destinazione)

- nei **rigi da D45 a D50**, con riferimento alle località di destinazione dei trasporti, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D45 a D50 deve risultare pari a 100;

Costi specifici

- nei **righi** da **D51** a **D60**, per ciascuna voce di spesa individuata, il costo complessivamente sostenuto. Si fa presente che l'ammontare delle spese sostenute per i carburanti e i lubrificanti da indicare al rigo D52 va determinato al lordo dell'ammontare del credito d'imposta per caro petrolio e per i rigi da D51 a D56 occorre fare riferimento alle disposizioni del TUIR. Si precisa, inoltre, che per "subvezione" si intende il rapporto che si instaura tra l'impresa che compila il presente modello ed un terzo al quale è commissionato il trasporto o una tratta del medesimo. Pertanto, nel rigo D60 devono essere indicati i costi sostenuti dal committente per i trasporti effettuati da terzi;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D61**, la percentuale dei chilometri percorsi a vuoto nel periodo d'imposta dall'intero complesso dei veicoli utilizzati, rispetto al totale dei chilometri percorsi;
- nel **rigo D62**, il numero delle giornate retribuite relative agli autisti dipendenti;
- nel **rigo D63**, il numero dei chilometri complessivamente percorsi nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, dall'intero complesso dei veicoli utilizzati, comprendendo nel dato i chilometri per i viaggi effettuati a pieno carico e a vuoto da tutti i mezzi a disposizione;
- nel **rigo D64**, l'ammontare complessivo della deduzione forfetaria delle spese non documentate e della deduzione forfetaria per motoveicoli e autoveicoli di cui all'art. 66, comma 5 del TUIR;
- nel **rigo D65**, l'ammontare delle quote degli importi forfetari di cui all'art. 95, comma 4, del TUIR, eccedenti le spese effettivamente sostenute in relazione alle trasferte effettuate dai dipendenti fuori dal territorio comunale;
- nel **rigo D66**, i litri di gasolio o benzina consumati, durante il periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, dall'intero complesso dei veicoli utilizzati;
- nel **rigo D67** i Kg di metano consumati, durante il periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, dall'intero complesso dei veicoli utilizzati;
- nel **rigo D68**, i litri di GPL consumati, durante il periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, dall'intero complesso dei veicoli utilizzati;
- nel **rigo D69** il numero di consorzi ai quali l'impresa partecipa.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare indicare:

Veicoli isolati

- nei **rigi** da **E01** a **E10**, per ciascuna classe di peso individuata:
- nel **rigo E01**, il numero complessivo dei veicoli;
- nei **rigi** da **E02** a **E10**, distintamente per cassonati, centinati, furgonati, frigo, cisterne, portacontainer, ribaltabili, bisarche e betoniere, il numero dei veicoli;

Complessi di veicoli – Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso

- nei **rigi** da **E11** a **E20**, per ciascuna tipologia di mezzi individuata:
- nel **rigo E11**, il numero complessivo;
- nei **rigi** da **E12** a **E20**, distintamente per cassonati, centinati, furgonati, frigo, cisterne, portacontainer, ribaltabili, bisarche e betoniere, il numero dei veicoli;

Trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso)

- nel **rigo E21**, il numero complessivo dei trattori isolati oltre quelli costituenti il complesso;
- nel **rigo E22**, nella **prima colonna**, il numero dei veicoli di scorta non impiegati nel ciclo produttivo posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta e, nella **seconda colonna**, i chilometri percorsi da tali veicoli nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Si precisa che per veicolo di scorta s'intende il veicolo che viene esclusivamente tenuto a disposizione dell'impresa per essere utilizzato in sostituzione di un veicolo guasto;
- nel **rigo E23**, nella **prima colonna**, il numero dei veicoli di servizio non impiegati nel ciclo produttivo posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta e, nella **seconda colonna**, i chilometri percorsi da tali veicoli nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Si precisa che per veicolo di servizio s'intende il veicolo che viene esclusivamente utilizzato dall'impresa per il soccorso e/o per il trasporto di materiale di servizio per il proprio parco veicolare e/o che viene utilizzato per fare movimentazioni e manovre legate al carico e scarico di unità operative (messa in ribalta, movimentazione presso terminal, ecc.);
- nel **rigo E24**, il valore complessivo dei veicoli indicati nei rigi E01, E11 ed E21.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. In particolare, i contribuenti che non risultano congrui alle risultanze degli studi di settore possono, se in possesso dei necessari requisiti, rettificare il peso di alcune variabili.

In particolare, la variabile "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" viene utilizzata, ai fini della stima operata dagli studi di settore, non in misura pari al valore contabile indicato nel quadro F relativo agli Elementi contabili, ma per il minor importo che risulta dall'applicazione del correttivo, calcolato con le modalità indicate nella tabella n. 1.

Si fa presente che i dati contabili, presi a base per il calcolo delle riduzioni, devono essere indicati tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione delle disposizioni tributarie.

ATTENZIONE

Anche nell'ipotesi in cui è prevista l'applicazione del correttivo, le informazioni richieste nei quadri degli elementi contabili devono essere fornite indicando gli importi al lordo delle eventuali riduzioni dovute al correttivo stesso.

Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti pari a euro 10.329,14 e di spese per lavoro dipendente pari a euro 25.822,86, nel rigo "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" del quadro F - Elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo, pari a euro 36.152,00 (al lordo, quindi, della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti).

Si fa presente, inoltre che, in relazione all'applicazione del correttivo relativo agli apprendisti, il software GE.RI.CO. dispone di una funzionalità di ausilio per il calcolo del dato da indicare nel rigo X02.

I contribuenti devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1;
- nel **rigo X03**, barrando la relativa casella, se il collaboratore familiare, il coniuge e/o un altro familiare svolgono esclusivamente attività di segreteria nell'impresa. Nel determinare il numero dei "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" da indicare nel campo A06, nonché il numero dei "familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa" da indicare nel campo A07, del quadro A - "Personale addetto all'attività", va considerato anche il collaboratore, il coniuge e/o un altro familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

TABELLA 1 - *Apprendisti*

La formula di riduzione dell'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti è la seguente:

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{(\text{TriTot} - \text{Tri1})}{\text{TriTot}} + \frac{(\text{TriTot} - \text{Tri12})}{\text{TriTot}} \times 2$$

dove:

%app è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ESEMPIO 1

Un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2013 in relazione al quale sostiene una spesa per lavoro dipendente pari a euro 10.329,14. Pertanto si avrà:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6} \right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a euro 8.263,31.

ESEMPIO 2

Un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/2012 in relazione al quale sostiene una spesa per lavoro dipendente pari a euro 10.329,14. Pertanto si avrà:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14} \right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a euro 8.779,77.

ESEMPIO 3

Un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2014 in relazione al quale sostiene una spesa per lavoro dipendente pari a euro 10.329,14. Pertanto si avrà:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20} \right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a euro 7.385,33.

Tale correttivo opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale.

Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI E PERIODO D'IMPOSTA COINCIDENTE CON L'ANNO SOLARE

| Data di inizio del contratto di apprendistato | Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2014 | Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2014 | % di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo |
|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| 01/12/2014 | 0 | 0 | 30,0% |
| 01/10/2014 | 0 | 1 | 27,5% |
| 01/06/2014 | 0 | 2 | 25,0% |
| 01/04/2014 | 0 | 3 | 22,5% |
| 01/01/2014 | 0 | 4 | 20,0% |
| 01/10/2013 | 1 | 5 | 15,0% |
| 01/06/2013 | 2 | 6 | 10,0% |
| 01/04/2013 | 3 | 6 | 7,5% |
| 01/01/2013 | 4 | 6 | 5,0% |
| 01/10/2012 | 5 | 6 | 2,5% |